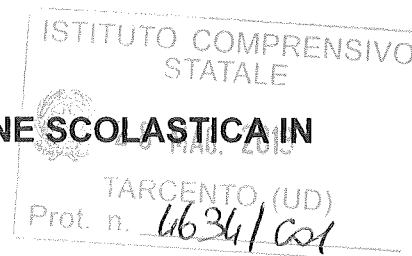


“LABORATORI eTWINNING PER LA COLLABORAZIONE SCOLASTICA IN EUROPA”

(20 Maggio 2013 – Udine)



“LA VALENZA PEDAGOGICA DI eTWINNING ED ESEMPI DI BUONE PRATICHE”

(Relatore: Referente Reg.USR/ FVG Lia Cosulich)

La referente dell'Ufficio Scolastico Regionale, introduce il laboratorio spiegando il significato del progetto eTwinning: con quest'ultima parola s'intende una comunità di scuole europee alle quali si vuole offrire la possibilità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta una grande opportunità di innovazione per la scuola, che eTwinning coniuga con la dimensione europea.

L'azione è nata nel 2004, nell'ambito del Programma europeo eLearning, con gli obiettivi di

- promuovere metodi di cooperazione innovativi, di condivisione di esperienze tra scuole spingendosi anche oltre i confini nazionali
- consentire agli studenti di partecipare a progetti didattici in dimensione europea
- incentivare la motivazione all'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo
- sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti sull'uso didattico delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
- aggiornarsi in modo continuo a contatto con colleghi stranieri che lavorano in realtà diverse

eTwinning è rivolto a tutti gli istituti scolastici, statali e parificati, di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia agli istituti secondari superiori.

Possono partecipare insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari e altro personale della scuola.

Per entrare in eTwinning non ci sono scadenze e la procedura è online, guidata da chiare indicazioni pensate anche per chi non ha familiarità con questi sistemi.

I paesi che aderiscono all'azione sono stati membri dell'Unione Europea, oltre a Croazia, Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia. In ogni paese è presente un'Unità Nazionale che, in Italia, si avvale della collaborazione di referenti presso gli Uffici Scolastici regionali e di una rete di Ambasciatori eTwinning, docenti esperti che supportano le attività nel loro territorio.

È possibile iniziare un progetto in ogni momento dell'anno scolastico, con qualsiasi livello di conoscenze tecnologiche, scegliendo una o più materie curriculari, adeguandolo alle esigenze di apprendimento ed alle competenze dell'insegnante e della classe. Tutto questo fa di eTwinning uno strumento estremamente flessibile e "leggero" che si adatta bene ai processi in corso che conducono le scuole alla loro autonomia.

La referente completa questa riflessione introduttiva affermando che flessibilità e curiosità sono gli ingredienti che potranno dare luogo nel tempo ad una serie di lente ma importanti trasformazioni.

È bene mantenersi flessibili ed aperti al cambiamento non solo nei confronti del partner eTwinning, ma anche all'interno del proprio team di lavoro. L'importante è essere consapevoli delle variazioni e delle motivazioni. Questa fluidità, insolita per la didattica tradizionale, è invece uno dei presupposti della collaborazione. Anche nei momenti in cui si potranno verificare incertezze sulle decisioni da prendere, diminuzione dell'entusiasmo, difficoltà nell'uso degli strumenti informatici, si potrà trarre profitto dalla solidità di queste basi.

“ACCEDERE ALLA PIATTAFORMA E SFRUTTARE LE OPPORTUNITÁ”

(Relatrice:Ambasciatore eTwinning Carla Asquini)

L'Ambasciatrice eTwinning sottolinea l'importanza di questo efficace strumento di rinnovamento della pratica didattica: questo progetto è in grado di rimotivare gli studenti che, già abituati a utilizzare le tecnologie nel quotidiano, si sentono maggiormente stimolati in ambienti virtuali e dinamici e collaborativi piuttosto che nella statica aula tradizionale.

Nel laboratorio informatico, ognuno ha avuto l'opportunità di accedere alla piattaforma partendo dall'iscrizione al portale Europeo www.etwinning.net che prevede diversi momenti.

1° passo – Entrare nella community (Gli strumenti per registrarsi)

Prima occorre procedere alla compilazione del breve *modulo di pre-registrazione* in cui bisogna scegliere le proprie credenziali per l'accesso ed indicare il proprio indirizzo e-mail.

A tale indirizzo si riceve un link per completare le schede di registrazione. In questa parte entra in gioco anche la scuola che, se si registra per la prima volta, deve dare alcune informazioni, come il codice meccanografico, telefono, indirizzo e-mail e sito web.

Le schede da compilare servono a descrivere la scuola ed il docente. Quest'ultime consentono di presentarsi ed esprimere le proprie preferenze per il gemellaggio: chi è docente, cosa insegna, quali lingue intende utilizzare, quali sono le sue idee progettuali o proposte di attività.

Dopo aver completato tutte le fasi della registrazione, si ottiene l'*accesso al Desktop eTwinning* personale ed ai suoi strumenti.

2° passo – Cercare contatti (Strumenti e tecniche per trovare il “gemello” giusto)

In quanto comunità online di docenti, eTwinning ha investito risorse e strumenti nello sviluppo degli aspetti collegati alla socializzazione ed alla possibilità di stabilire relazioni professionali o di amicizia con i colleghi europei: il “social networking” è parte costitutiva dell'azione e ne rappresenta la caratteristica più spiccata rispetto alle altre azioni comunitarie.

Per la ricerca del partner di progetto bisogna:

- indicare a quale tipo di scuola è rivolta la ricerca
- indicare realisticamente la materia principale
- definire se adottare una sola lingua o lingue diverse per la comunicazione e per il progetto
- esprimere una propria idea, l'argomento mantenendosi flessibili rispetto alla proposta che arriverà dall'altra scuola
- stendere un'ipotetica calendarizzazione e metodologia utile a tracciare una proposta concreta che orienterà da subito le scelte
- indicare gli strumenti, le tecnologie a disposizione nella scuola

La sezione eTwinner contiene il motore di ricerca partner. La ricerca guida all'esplorazione della comunità di docenti registrati e permette di selezionare gli utenti in base ad alcuni criteri semplici, ma anche di effettuare una ricerca mirata per circoscrivere il campo. I *Forum di ricerca partner* raccolgono gli “annunci” dei docenti europei che stanno cercando partner per il proprio progetto al momento in cui si effettua la consultazione.

3° passo – Registrare il progetto (Attivare un gemellaggio elettronico tra più scuole)

Il nuovo progetto può essere inserito indifferentemente da uno dei due partner, possibilmente in una lingua veicolare che consenta la lettura alle rispettive Unità Nazionali, che dovranno poi approvarlo.

La compilazione della scheda descrittiva prevede di indicare tutti i dettagli del progetto definiti con il partner: titolo, descrizione, obiettivi, lingua, età degli studenti, durata, risultati e benefici attesi. Se questa è completa e leggibile, le Unità Nazionali formalizzeranno l'attivazione.

4° passo – Lavorare insieme (Pianificare le attività e costruire la collaborazione a distanza)

Quando il progetto è attivo, il passo successivo è rappresentato dalla pianificazione. È fondamentale porre da subito le basi per definire i termini di collaborazione, la suddivisione dei ruoli e dei compiti, sia tra i docenti che tra gli studenti, ma soprattutto un calendario indicativo delle attività e della consegna dei lavori, con la frequenza e tipologia dei contatti.

Per permettere il successivo monitoraggio delle attività e l'eventuale revisione del piano di lavoro, è necessario mettere per iscritto il risultato di questa fase nello spazio di lavoro comune, *TwinSpace*, sotto forma di piano di lavoro.

5° passo – Documentare e pubblicare (Fare tesoro dell'esperienza per sé e per gli altri)

La documentazione delle attività del progetto è ciò che rende possibile la disseminazione dei risultati e la valorizzazione dell'esperienza. Documentare in itinere e documentare alla conclusione, faciliterà un momento di riflessione e di autovalutazione.

6° passo – Qualità e premi (Ottenere un riconoscimento per un lavoro ben svolto)

Alla fine di ogni anno, a livello nazionale ed europeo vengono attribuiti certificati di qualità e premi, con l'intento di assegnare un riconoscimento a quei progetti in cui si sperimenti la collaborazione attiva di tutti i partner e si realizzi un'esperienza didattica innovativa.

Tarcento, 26/05/2013

Martini Angela
